**Data: **

**FONDO DI GARANZIA A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE - LEGGE 662/96**

**RICHIESTA DI AGEVOLAZIONE AI SENSI DELL’ARTT. 46 e 47 DPR 28 dicembre 2000, N. 445**  
(da tenere agli atti presso il soggetto richiedente)

**N.B. Il presente modulo potrà essere trasmesso anche mediante indirizzo di posta elettronica non certificata, accompagnato da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore**

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, il sottoscritto (cognome e nome) *……………………………………….* ……………………….……………. nato a ………………………….………….………….. il ****,

* in qualità di legale rappresentante dell’impresa *(denominazione e ragione sociale) …………………………………….* (di seguito “soggetto beneficiario finale”) iscritta al Registro delle Imprese con codice fiscale …….…………………, costituita in data **** e con sede legale in comune di ......................... Prov: .......,
* in qualità di professionista (di seguito “soggetto beneficiario finale”) iscritto in data **** all’albo/associazione …...…………………. di…………………..nr ………………… con P.IVA …………………………… e operante nella sede di …………………………..
* in qualità di legale rappresentante dello studio professionale *(denominazione) …………………………………….* (di seguito “soggetto beneficiario finale”) con P.IVA …………….…………………, costituito in data **** e operante nella sede di …………………………..

|  |
| --- |
| **DICHIARA**  a rettifica di quanto sottoscritto in data , di voler beneficare della garanzia del Fondo ai sensi degli “Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti (punto 3.2)” delle Misure Temporanee in materia di Aiuti di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19 e pertanto   * 1. di impegnarsi a rispettare il limite di cumulo previsto dalla citata Regolamentazione;   2. di non aver ottenuto, sulla stessa operazione finanziaria, “Aiuti sotto forma di tassi d'interesse agevolati per i prestiti (punto 3.3)” delle Misure Temporanee in materia di Aiuti di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19;   3. che l’importo dell’operazione finanziaria per la quale si chiede l’ammissione alla garanzia del Fondo, sommato all’importo totale delle altre eventuali operazioni finanziarie già garantite ai sensi degli “Aiuti sotto forma di garanzie su prestiti (punto 3.2)” non è superiore: * al 25% del fatturato totale registrato nell’esercizio contabile 2019, come risultante dalla seguente documentazione contabile consegnata al soggetto richiedente:   □ bilancio depositato in CCIAA  □ dichiarazione dei redditi trasmessa all’Agenzia delle Entrate  ovvero, qualora i precedenti non fossero ancora disponibili  □ bilancio approvato, ma non ancora depositato in CCIAA  □ dichiarazione dei redditi con dichiarazione di impegno alla trasmissione da parte del soggetto a cui è stato conferito l’incarico per la predisposizione della dichiarazione, ma non ancora trasmessa all’Agenzia delle Entrate  □ prospetto contabile timbrato e firmato dal soggetto beneficiario finale o da un suo incaricato   * al doppio della spesa salariale annua del beneficiario, compresi gli oneri sociali e il costo del personale che lavora nel sito dell'impresa ma che figura formalmente nel libro paga dei subcontraenti, per il 2019 o per l'ultimo anno disponibile, come risultante dalla relativa documentazione contabile - bilancio depositato in CCIAA o dichiarazione dei redditi trasmessa all’Agenzia delle Entrate - consegnata al soggetto richiedente; * nel caso di imprese costituite a partire dal 1º gennaio 2019, ai costi salariali annui previsti per i primi due anni di attività, come risultante da dichiarazione consegnata al soggetto richiedente;   1. qualora l’importo dell’operazione finanziaria per la quale si richiede l’ammissione alla garanzia del Fondo, sommato all’importo totale delle eventuali altre operazioni finanziarie già garantite ai sensi degli “Aiuti sotto forma di garanzie su prestiti (punto 3.2)”, sia superiore ai limiti di importo di cui alla precedente lettera c), che:   i. l’operazione finanziaria per la quale si richiede l’ammissione alla garanzia del Fondo rientra in un piano di copertura del fabbisogno del soggetto beneficiario finale per costi del capitale di esercizio e per costi di investimento nei successivi 18 mesi, nel caso di PMI, e nei successivi 12 mesi, nel caso di imprese con numero di dipendenti non superiore a 499;  ii. i limiti di importo di cui alla precedente lettera c) non costituiscono un’adeguata misura del fabbisogno di liquidità del soggetto beneficiario finale nei prossimi mesi in quanto:  □ il soggetto beneficiario finale è stato costituito o non ha iniziato l’attività da più di tre anni  □ il soggetto beneficiario finale è una “Start-up innovativa” ai sensi dell’art. 25, comma 2, del decreto-legge n. 179/2012, iscritta nella sezione speciale del Registro delle imprese di cui all’art. 25, comma 8, del medesimo decreto-legge n. 179/2012, che non ha ancora avviato, alla data del 31/12/2019, la commercializzazione dei propri prodotti e/o servizi  □ il soggetto beneficiario finale ha dovuto sostenere maggiori costi a causa dell'epidemia di COVID-19  □ il soggetto beneficiario finale ha registrato minori ricavi in conseguenza della minore domanda da parte dei consumatori dovuta all'epidemia di COVID-19  □ il fabbisogno di liquidità del soggetto beneficiario finale è connesso alla ripartenza della propria attività a seguito della sospensione delle attività di produzione industriale e commerciale stabilite dal DPCM del 22 marzo 2020  □ il fabbisogno di liquidità del soggetto beneficiario finale è connesso ad un progetto di sviluppo della propria attività e/o al rafforzamento della propria capacità produttiva  □ altro (specificare) ………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………  **DATA:**  **FIRMA E TIMBRO**  *.* |